

## MACROREGIONE ADRIATICO IONICA

# La città 'internazionale' con il calcio giovanile



**L'AUTOGRAFO** L'arcivescovo di Ancona e Osimo firma un pallone in segno di augurio per la quarta edizione dell'iniziativa

**Il cardinale Menichelli**  
 «Un'iniziativa significativa cui va tutto il nostro plauso e che fa da traino»

«NOI in gioco per la Macroregione Adriatico Ionica»: con questo slogan torna ad Ancona il trofeo internazionale di calcio giovanile, giunto alla sua quarta edizione, che si svolgerà all'Aspio e allo stadio Dorico nei giorni 30 e 31 agosto.

Una fase di «andata» che precede il ritorno in programma a Spalato il 21 settembre.

Il comitato organizzatore è composto da Giovane Ancona, Regione Marche, Arcidiocesi di Ancona e Osimo, Segretariato per l'iniziativa adriatico ionica, Coni Marche, Comuni di Ancona, Spalato, Arcevia e Ostra, Forum delle Camere di commercio e delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, nonché Ufficio scolastico regionale per le Marche, Anci Marche, Autorità Portuale di Ancona, Museo Omero e Camera di Commercio di Ancona. Al torneo partecipano squadre di giocatori nati nel 2003: Ascoli Picchio, Recanatese e Alma Juve Fano nel girone A, Hajduk Spalato, Giovane Ancona e Ancona 1905 nel B, che si affronteranno il 30 agosto nei triangolari di semifinale al Caldaroni dell'Aspio dalle 15 e al Dorico dalle 16. Finali mercoledì 31 al Dorico dalle 15.

L'INIZIATIVA prevede an-

che l'approfondimento di temi come la comunicazione tra i giovani, o il processo di coesione territoriale tra le comunità dell'Adriatico e dello Ionio.

Prevede, inoltre, un momento di riflessione sulla pace e sui mari che uniscono i popoli, in programma la sera del 30 agosto alle 21 al porto antico, con spettacolo degli studenti del Corinaldesi di Senigallia, ed è ospitata anche all'interno del Festival Adriatico Mediterraneo. Ieri mattina in curia la presentazione dell'evento, illustrato da Diego Franzoni, presidente della Giovane Ancona.

«SIAMO onorati di ospitare questa conferenza - ha spiegato Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona e Osimo -. E' un'iniziativa significativa cui va tutto il nostro plauso. Un evento sportivo che vuole fare da traino ad altri contenuti. Che non so se i nostri giovani saranno capaci di raccogliere e mettere in pratica, ingabbiati in abitudini difficili da sconfinare. Ma mi auguro che questo evento costituisca un lievito buono».

«Contro la globalizzazione dell'indifferenza - ha aggiunto Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità Portuale - noi non ci arrendiamo al populismo. Quest'evento è un inno alla vita, fatto di solidarietà, amicizia e accoglienza, a fronte di quanto succede ogni giorno nel mondo».

**Giuseppe Poli**

